



LIBRI / Una storia di Massimo Calvi sugli artigiani «Il valore delle persone» racconta di Confartigianato

In occasione del ventesimo anniversario della costituzione dell'associazione imolese esce questa pubblicazione che ne esamina le origini e lo sviluppo nel territorio.



La Confartigianato di Imola ha compiuto vent'anni e li ha celebrati anche con un libro «Il valore delle persone» scritto dal giornalista Massimo Calvi, profondo conoscitore dell'associazione e della sua storia.

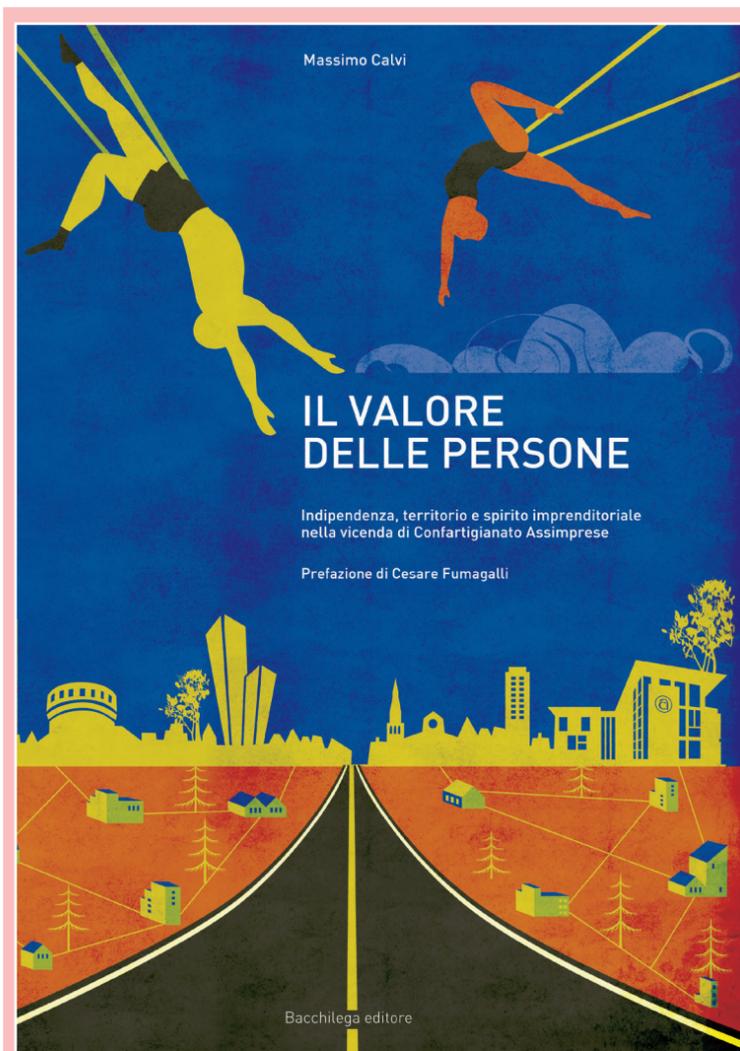
«L'associazionismo artigiano ha rappresentato e rappresenta tuttora un grande patrimonio per il nostro territorio, che per tradizione ha sempre mostrato forte coesione sociale, voglia di aggregazione; queste associazioni hanno contribuito ad alto livello alla vita sociale della città». Queste parole sono state pronunciate qualche tempo fa da Amilcare Renzi, segretario della Confartigianato-Assimprese di Imola, ma sono ancora perfettamente valide. «La Confartigianato racchiude in sé la memoria storica di un'associazione nata il 5 ottobre 1956 con il nome Unione artigiani autonomi di Imola con 15 soci fondatori, con lo scopo di rappresentare le imprese artigiane nel comprensorio imolese, quando si unì alla Confartigianato, dando vita negli anni successivi a un'organizzazione di rango provinciale» conclude Renzi, descrivendo in estrema sintesi le vicende che portarono alla nascita di Confartigianato. Nel libro si percorrono tutte queste tappe, a partire da quando il mondo degli artigiani era fatto soprattutto di

piccolissime imprese che potevano avere successo grazie all'abilità del titolare, che, dopo aver accumulato esperienza come ragazzo di bottega presso altri artigiani, poteva aspirare a mettersi in proprio, formando a sua volta le generazioni successive. La fitta rete di relazioni tra gli artigiani permise di avviare un processo di crescita basato sulla condivisione di conoscenze, amicizie e relazioni professionali che ha permesso la formazione di un tessuto produttivo integrato; dall'unione delle imprese, anche di settori diversi, nasceva la possibilità di creare manufatti ed eseguire lavori di grande qualità, così come si sviluppava l'esigenza della rappresentanza tramite l'associazionismo.

Negli anni in cui inizia la storia di cui si parla in questo libro l'evoluzione dell'impresa artigiana imolese poteva dirsi giunta a buon punto; il primo aspetto è stato il forte incremento delle aziende nel settore meccanico, preludio dell'allargamento successivo del mercato, cosicché, da un ambito poco più esteso di quello locale, si è passati a livello regionale per le imprese del settore edile o all'intera area centro-settentrionale per il comparto meccanico. Un altro aspetto qualitativamente importante di queste aziende in crescita è stata la capacità di rinnovarsi e di

sperimentare soluzioni innovative. Lo sviluppo della capacità produttiva sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo è stato affiancato da una altrettanto veloce crescita degli adempimenti necessari per condurre un'azienda, a partire dal numero sempre più elevato di certificazioni e di procedure standardizzate da osservare, diverse in ciascun settore; sta anche qui la forza dell'associazione, che è in grado di fornire il sostegno necessario, a volte indispensabile, per risolvere le pratiche richieste, oltre che, come incarico naturale, mantenere e rafforzare quella rete di relazioni che è alla base del sistema produttivo delle imprese di artigiani e piccoli industriali. ▲

NELLE FOTO: IL VESCOVO DI IMOLA, MONS. DARDANI, BENEDICE LA SEDE DI VIA GALEATI NEL 1988; LA GIUNTA CONFARTIGIANATO-ASSIMPRESE ELETTA DAL CONGRESSO 2009, DA SINISTRA, MASSIMO PIRAZZOLI, TIZIANO POGGIPOLLINI, GIAN CARLO CALAMELLI, PAOLO FRANCESCHI, FABIO SARTI, LUCA ZINI, AMILCARE RENZI; LO STAND CONFARTIGIANATO ALLA 37ª FIERA DEL SANTERNO (1989), DA SINISTRA L'ON. VIRGINIANGELO MARABINI (DC), IL GIORNALISTA AURELIANO BASSANI, AMILCARE RENZI, DAVIDE BASSI



Autore: Massimo Calvi
Formato: 21x30 centimetri, pagine: 144
Confezione: cartonato, collana: la storia
Prezzo di copertina: 18 euro, ISBN: 978-88-96328-64-4

Il libro: «All'inizio del 2012 ho cominciato a raccogliere le idee per questa pubblicazione. Come faccio sempre, quando affronto un tema a me sconosciuto, comincio dalle testimonianze dei protagonisti. Prima di crearmi un pregiudizio leggendo le carte ufficiali desidero capire dalle persone quali sono le cose che restano dentro di loro, dopo tanto tempo. Vado così incontro ai loro ricordi, in ordine sparso, senza assecondare gerarchie, con il foglio bianco e un registratore.» Con queste parole, l'autore spiega il criterio con cui ha condotto la ricerca sui venti anni di storia di Confartigianato Assimprese Imola e in una sapiente miscela di ricordi e dati ufficiali viene raccontata la nascita, la crescita e l'evoluzione di questa associazione di categoria che unisce artigiani, imprenditori, professionisti. Nella prima parte del libro sono descritte in sintesi le vicende della Uaai (Unione autonoma artigiani di Imola) e della sezione imolese della Aab (Associazione artigiani di Bologna), dalla cui unione è nata la Confartigianato imolese, e la storia comune delle due associazioni a partire dalla costituzione della cooperativa di servizi Satai, avvenuta nel 1993; nella seconda parte, per lo stesso periodo, sono descritti i principali eventi che hanno riguardato la vita associativa. I testi sono corredati da numerose fotografie (oltre 160, in media più di una per pagina) e da una cronologia dei principali avvenimenti mondiali, nazionali e locali del periodo preso in esame.

L'autore: Massimo Calvi è giornalista professionista e vive a Castel San Pietro Terme, in provincia di Bologna. Ha svolto per anni attività di free-lance per testate nazionali e regionali, in particolare nei settori dell'economia, dell'enogastronomia e del turismo. Nel 2008 ha vinto il primo premio del concorso giornalistico internazionale indetto dalla Camera di Commercio di Ferrara. E' fra i fondatori di Rizomedia, società che si occupa di comunicazione ed eventi per le imprese per la quale cura, in particolare, gli uffici stampa e le relazioni esterne.

